

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI

BILANCIO D'ESERCIZIO 1999

PAGINA BIANCA

@SSOCIAZIONE

*CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI*

VIA PINCIANA, 35

ROMA

PAGINA BIANCA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Luciano Savino

Vice Presidente

Santo Giliberto

Consiglieri

Michele Stefano Busi

Fortunato Carluccio

Rino Gamberini

Raffaele Giglio

Luigi Ielo

Cesare Magnano

Fausto Magni

Liano Pozzi

Paolo Salvadori

GIUNTA ESECUTIVA

Presidente

Luciano Savino

Vice Presidente

Santo Giliberto

Componenti

Fortunato Carluccio

Rino Gamberini

Raffaele Giglio

COLLEGIO DEI SINDACI

Presidente

Alessandro Tibaldi

EFFETTIVI

Marcello De Renzi

Giuliano Ferrara

Giannino Lattanzi

Antonino Maggi

SUPPLENTI

Antonio Barletta

Maria Grazia Curtoni

Antonella Ferrini

Luigi Gagliano

Carlo Galella

DIRETTORE GENERALE

Aldo Urbini

PAGINA BIANCA

Comitato dei Delegati

Vincenzo ABETI	VALLO LUCAN.
Alberto ADAGLIO	ALESSANDRIA
Vincenzo ALESSIO	MESSINA
Giuseppe AMBROSECCHIA	MATERA
Pier Luigi ARNERA	ALESSANDRIA
Gianfranco ATZORI	MONDOVI'
Antonio BACHIORRI	RAVENNA
Domenico BALDASSARI	LUCCA
Carlo BALDONI	FERMO
Andrea BAMBINI	GROSSETO
Giulio BELTRAMI	BOLOGNA
Roberto Mario BIANCO	CASERTA
Alessandro BINI	ROMA
Alberto BOCCACCIO	GENOVA
Claudio BODINI	CREMONA
Carlo Maria BRAGHERO	TORINO
Lino BRIGHI	FORLI'
Bruno BRUNI	LUCCA
Michele Stefano BUSI	BOLOGNA
Calogero CACCIATO	AGRIGENTO
Enrico CALLEGARI	BOLZANO
Rosario G. CALOGERO	MESSINA
Carla CAMPASSO	TORINO
Mario CAPOCASALE	COSENZA
Fortunato CARLUCCIO	BRINDISI
Enzo CASAZZA	GENOVA
Gabriele CASSOL	BELLUNO
Angiolina CENACCHI	FERRARA
Paolo CESTI	MODENA
Maria Rosa CHIECHI	TARANTO
Paolo CHIERICO	PAVIA
Rolando CHIOCCHINI	PERUGIA
Alessandro CHITI	SIENA
Michele CICERALE	FOGGIA
Felice COLONNA	UDINE
Giorgio CRISCIONE	RAGUSA
Franco CUCCHI	MONZA
Maurizio CUMINETTI	FIRENZE
Maria Grazia CURTONI	BOLOGNA
Ciriaco DANZA	FOGGIA
Antonio DE FALCO	NOLA
Ennio DE FRANCESCHI	MILANO
Giovanni DEL CHICCA	PISA
Alberto DELLA COSTA	CHIAVARI
Igino DESIATI	TERAMO
Pietro DESSENIBUS	UDINE
Roberto DI GIANVITO	ROMA
Giorgio DI GIULIOMARIA	ROMA
Salvatore DI GREGORIO	CATANIA
Alfio DI PRIMA	CATANIA
Alberto DI STEFANO	BENEVENTO
Giuseppe ESPOSITO	SALERNO
Pasquale FAGGIANO	LECCE
Biagio FALCINI	PISTOIA
Paola FATTORINI	MILANO

Comitato dei delegati

Sesto FEDERICI	VITERBO
Giuliano FERRARA	SALERNO
Giancarlo FILEPPO	VERCELLI
Vito FONTANA	TRAPANI
Antonio FORSIN	PADOVA
Maurizio FRANCHI	VIGEVANO
Adriano FRANZONI	PESARO
Giuliano FRAU	CAGLIARI
Salvatore FRAZZETTA	MARSALA
Anna FRIGENI	MILANO
Dino FRONZONI	PALERMO
Carlo GALELLA	FROSINONE
Salvatore GALENTINO	TRANI
Angelo GAMBARDELLA	BERGAMO
Rino GAMBERINI	MILANO
Giulio GATTO	TORINO
Umberto GAVAZZENI	BERGAMO
Giuliano GENCHI	BARI
Luigi GENTILE	SIRACUSA
Sergio GHISONI	MILANO
Raffaele GIGLIO	NAPOLI
Santo GILIBERTO	CATANIA
Tiberio GIOLITO	RIMINI
Bruno GIORDANO	NOCERA INF.
Duilio GIORGIO	ROMA
Franco GIUGNI	PRATO
Ferruccio GRONDA	VERCELLI
Alfonso GUADAGNI	NAPOLI
Elio KUNZ	NAPOLI
Antonio LA PIETRA	LANCIANO
Filippo LAI	MANTOVA
Giannino LATTANZI	ANCONA
Raffaella LEONI	MILANO
Mauro LUCAFERRI	ROMA
Lamberto LUCARELLI	MACERATA
Sergio LUCIANO	AVELLINO
Giorgio LUCIGNANI	ROMA
Cesare MAGNANO	SAVONA
Fausto MAGNI	ROMA
Massimo MANDOLESI	ROMA
Gian Paolo MANELFI	ROMA
Vanda MANFREDI	CUNEO
Nino MANNA	VARESE
Luciano MARAN	PADOVA
Mauro MARCUCCETTI	MASSA CARRARA
Carla MARELLI	PIACENZA
Paolo MARIANI	GENOVA
Orlando MASI	PERUGIA
Vittorio MASSIRONI	MONZA
Massimo MASTRELLI	ROMA
Marco MATTEI	BRESCIA
Alfredo MENTASTI	BRESCIA
Enrico MERATI	MONZA
Alberto MIAZZI	VERONA

Comitato dei delegati

Bruno MIELE	NAPOLI
Americo Carlo MINELLI	TERNI
Claudio MINI	LIVORNO
Marco MIRABILE	REGGIO EMILIA
Ivo MISESTI	AREZZO
Luciano MONDUCCI	FIRENZE
Antonio MORABITO	COMO
Paolo MORETTI	ROMA
Salvatore MULEO	CATANZARO
Alberto Antonio PALMIERI	MILANO
Giuseppe Vincenzo PALOZZI	PESCARA
Michele PENNACCHIA	BARI
Gianpaolo PIATTI	BRESCIA
Nicola PIERINI	NAPOLI
Romeo PIOLI	PARMA
Antonio PIOVANI	ROMA
Fiorentino PISACANE	TORRE ANNUNZ.
Giuseppe PIUMELLI	PALERMO
Tullio POLIDORO	LATINA
Aldo PORRO	SAVONA
Giuseppe POZZA	VICENZA
Liano POZZI	BUSTO ARSIZIO
Marcello PROIETTI	ROMA
Aldino QUARTIERI	MILANO
Tonino RAGOSTA	NAPOLI
Renzo RAMONI	NOVARA
Luigi RIZZO	LATINA
Giovanni RUZZENE	VERONA
Renato SALA	LECCO
Ugo SALA	MILANO
Paolo SALTARELLI	MILANO
Paolo SALVADORI	FIRENZE
Gaetano SANTORO	POTENZA
Luigi Mario SANZINI	LUCERA
Pietro SAVARINO	TORINO
Luciano SAVINO	TRIESTE
Giovanni SPORTELLI	BARI
Ezio TAGLIARO	VENEZIA
Loredana TUNDO	LECCE
Giuseppe UGO	IMPERIA
Ombretta ULIVA	TORINO
Aldo URRICO	CALTANISSETTA
Gaetano VAGLICA	PALERMO
Giovanni VALERIO	LA SPEZIA
Benito VERDUCCI	TREVISO

PAGINA BIANCA

INDICE GENERALE

Relazioni

- Relazione del Consiglio di Amministrazione
- Relazione del Collegio Sindacale
- Relazione di Certificazione

**Bilancio consuntivo dell'esercizio 1999 redatto
ai sensi del D.P.R. 696/79**

- Parte Entrata
- Parte Spesa
- Riepilogo Generale Bilancio Consuntivo
- Situazione patrimoniale al 31.12.1999 - attività
- Situazione patrimoniale al 31.12.1999 - passività
- Conto economico
- Situazione amministrativa
- Situazione di cassa a fine esercizio
- Bilancio consuntivo dell'esercizio 1999 redatto ai sensi
del D.Lgs. 9/4/91 n. 127
- Prospetto illustrativo delle prestazioni
- Prospetto illustrativo delle Erogazioni a titolo assistenziale
art. 10 L. 414/91 e del Trasferimento contributi - Legge 45/90
- Grafici illustrativi delle Entrate contributive e delle prestazioni
- Prospetto illustrativo delle variazioni nelle iscrizioni anno 1999
- Prospetto illustrativo degli Iscritti al 31.12.1999 suddivisi per Regione
- Prospetto illustrativo degli Iscritti alla cassa
al 31.12.1999 suddivisi per Collegio
- Grafico illustrativo delle Entrate e delle Spese per indennità
di maternità - Consuntivi degli esercizi 1992 / 1999

INDICE GENERALE

- Prospetto illustrativo delle indennità di maternità corrisposte nel 1999 distinte per regioni
- Prospetto illustrativo dei mutui erogati agli iscritti nell'anno 1999
- Prospetto illustrativo degli interessi attivi bancari e di c/cp.
- Prospetto illustrativo della maggiorazione agli ex-combattenti
- Prospetto illustrativo degli ammortamenti
- Grafico illustrativo consistenza degli investimenti
- Grafico illustrativo avanzo economico
- Grafico illustrativo entrate correnti accertate
- Grafico illustrativo spese correnti impegnate
- Grafico illustrative entrate contributive
- Grafico illustrativo prestazioni istituzionali
- Grafico illustrativo andamento iscrizioni
- Prospetto illustrativo dei residui attivi al 31.12.1999
- Prospetto illustrativo dei residui passivi al 31.12.1999
- Prospetto illustrativo dei risconti attivi al 31.12.1999

Bilancio e relazione DI@LOGO S.p.A.

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Colleghi Delegati,

il bilancio consuntivo dell'esercizio 1999 che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione assume uno specifico rilievo non solo quale doverosa rappresentazione, sotto il profilo finanziario, patrimoniale ed economico, delle attività poste in essere dagli Organi di gestione e dalla struttura operativa, ma anche perché coincide con l'ultimo anno del secolo e, ad un tempo, conclude la "legislatura" quadriennale degli Organi statutari.

Una esperienza, quest'ultima, particolarmente interessante che ha registrato il massimo impegno finalizzato a raccogliere prima ed a valorizzare poi la "sfida" della privatizzazione, della quale il 1999 scandisce appunto la scadenza del primo lustro.

I risultati conseguiti misurano e danno conto delle attività, deliberativa ed esecutiva, poste in essere al fine di conseguire gli obiettivi di espansione degli investimenti, di consolidamento delle consistenze e di accrescimento della redditività, tutti di primaria importanza perché sempre finalizzati ad assolvere ai compiti istituzionali della Cassa.

E' quindi, importante "leggere" ed analizzare gli accadimenti propri dell'esercizio anche in chiave attuativa dello spirito e della lettera del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che il quinquennio di "privatizzazione" abbia consentito, anche attraverso il recupero di autonomia gestionale, di consolidare la funzione di presidio previdenziale affidata dalla legge alla Categoria e da questa agli Organi liberamente eletti. Tale consolidamento si è realizzato con una politica strategico-gestionale ad un tempo nuova e di più diretta responsabilità informata a criteri di economicità/imprenditorialità mai disgiunti, tuttavia, dalla necessaria cautela e finalizzati ad ottimizzare i risultati in termini sia di qualità dei servizi sia di rendimento degli investimenti.

L'importanza degli equilibri gestionali è stata (e continuerà ad essere) naturalmente, al centro dell'attenzione degli Amministratori nei processi decisionali ed operativi della Cassa. Vale sottolineare in proposito che, sebbene con il 1999 sia venuto meno il gettito derivante dalla "Marca Comune" (nel 1998, 24 mld.), i "Fondi di riserva" registrano comunque un aumento di 208 mld. Tali "Fondi" infatti totalizzeranno un importo di mld. 1271,4 con un incremento rispetto al 1994 (ultimo esercizio prima della privatizzazione) del 124%.

La riserva accumulata (mld 1.271,4) determina un grado di copertura di oltre 32 "annualità", rispetto alle prestazioni erogate nel 1994 (Legge 27 dicembre 1997, 449) e si attesta a 15 se, più realisticamente, viene rapportata alle pensioni erogate nel 1999.

Proseguendo l'analisi, appare del tutto evidente che il reddito derivante dagli investimenti patrimoniali ha assunto valenza di assoluto rilievo (39,61% del totale delle entrate), non interrompendo il trend di crescita già riscontrato negli anni successivi al 1994.

Né va sottovalutato l'ottimo rapporto pensionati/iscritti, attestatosi su 1/9,77. Tale rapporto ottimale, tuttavia, non deve indurre ad abbassare la guardia. Deve invece costituire spunto per un monitoraggio costante delle "potenzialità" della Categoria, attraverso specifiche analisi sia dei dati consolidati, sia delle tendenze future. Rispetto agli uni ed alle altre, si dovrà in ogni caso operare per garantire alla Cassa la massima "competitività" nell'ambito del panorama previdenziale del Paese.

Passando all'esame degli investimenti nel settore immobiliare il Consiglio di Amministrazione ritiene in premessa di rilevare che, con l'azione iniziata ormai da un quinquennio, ben venti nostri Collegi hanno sede in immobili di proprietà della Cassa.

In merito all'acquisto di immobili da reddito, gli interessi dell'Amministrazione sono stati prevalentemente incentrati nell'ambito del "commerciale", finalizzando la scelta su complessi di

assoluto valore correlato alla garanzia di reddito adeguato. E ciò in attesa del progressivo attenuarsi degli effetti prodotti sul mercato dell'abitativo dai favorevoli tassi "mutui prima casa".

Circa i rendimenti del patrimonio immobiliare abitativo, infine, deve sottolinearsi che un loro incremento, derivante dalla concreta e completa attuazione della "nuova legge sui canoni di locazione", si avrà già nel corso dell'esercizio 2000.

Nel settore degli investimenti mobiliari si è sviluppata una attività di oculati impieghi, diretti a razionalizzare il portafoglio titoli con conseguente realizzo di significative plusvalenze.

La politica degli investimenti mobiliari, quindi, ha permesso alla Cassa di detenere qualificate partecipazioni azionarie e consolidare il patrimonio di specie che totalizza, alla fine dell'esercizio, 452,5 ml. Ne deriva che il reddito prodotto dal patrimonio mobiliare (interessi, dividendi, cedole e plusvalenze), che complessivamente assomma a mld. 120, rapportato a quello conseguito nel 1994 (mld. 16,9), fa registrare un incremento del 610%. Il rilevante aumento riscontrato nel suddetto periodo 1994/1999 va sicuramente ricondotto alla diversa impostazione "aziendale" assunta dalla Cassa successivamente al processo di privatizzazione.

Con la ormai consolidata adesione all'AdEPP (l'Associazione degli Enti Previdenziali Privati), si va profilando un clima di maggiore coesione con conseguente armonizzazione di interessi volti a rendere, in uno sforzo sinergico, ancora più incisiva la presenza delle Casse professionali nel mondo previdenziale.

Prima di passare all'analisi tecnica dei dati, nel rivolgere un doveroso ringraziamento al Rag. Giovanni Pizzi per l'opera svolta fino al 31/12/99 ed al Rag. Roberto de Dominicis per le funzioni ad interim svolte fino al 14/3/2000, è altresì gradita l'occasione per presentare il nuovo Direttore Generale

nella persona del Dott. Aldo Urbini, al quale auguriamo tutti un proficuo lavoro nell'ottica di un definitivo rilancio della Cassa, anche sotto il profilo della gestione operativa, per il nuovo millennio.

Il Bilancio Consuntivo 1999 è costituito dai seguenti documenti:

- Rendiconto Finanziario redatto ai sensi del D.P.R. 696/79;
- Situazione Patrimoniale, redatta ai sensi del D.P.R. 696/79;
- Conto Economico redatto ai sensi del D.P.R. 696/79;
- Stato Patrimoniale redatto ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile;
- Conto Economico redatto ai sensi dell'art. 2425 del Codice Civile;
- Relazione sulla gestione 1999.

Per la redazione del Bilancio è stato seguito il principio della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta dando dimostrazione del risultato economico conseguito.

Principi contabili. I principi adottati per la redazione del Bilancio Consuntivo 1999 sono quelli previsti dal D.P.R. 696/79 e dall'articolo 2426 del Codice Civile, integrati ove necessario dai principi contabili assunti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri, attesa la scelta operata dall'Associazione di adottare un regime contabile duplice di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale.

I **criteri di valutazione** applicati, uniformi a quelli dell'esercizio precedente, sono conformi ai principi di prudenza, di inerenza e di competenza temporale nella prospettiva della continuazione della attività. Si è tenuto conto della competenza delle entrate e delle spese, nonchè dei rischi o perdite dell'esercizio.

La composizione della **riserva legale** prevista dal D.L. 509/94 tiene conto di quanto previsto dalla Legge 414/91 per l'attribuzione ai fondi per la Previdenza e per l'Assistenza e rispecchia l'effettiva inerenza delle spese derivanti dalle prestazioni.

ENTRATE

Le previsioni iniziali, aggiornate con le variazioni deliberate in corso d'esercizio, si definiscono per le entrate in Lit. 321.799.151.366 e per le spese in Lit. 503.920.259.413, con un disavanzo finanziario pari a Lit. 182.121.108.047 che viene più che pareggiato dall'avanzo di amministrazione realizzatosi in sede di consuntivo 1998 pari a Lit. 224.569.632.109.

Entrate correnti accertate

	1998		1999		Incrementi e decrementi dei valori differenziali	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Entrate contributive	218.364	74,82	209.709	59,14	- 8.655	- 3,96
Proventi patrimoniali	69.870	23,94	140.437	39,61	+ 70.567	+ 100,99
Recuperi e rimborsi diversi	3.389	1,16	3.912	1,10	+ 523	+ 15,43
Altre entrate	220	0,08	531	0,15	+ 311	+ 141,36
Totale	291.843	100,00	354.589	100,00	+ 62.746	+ 21,50

Le ENTRATE CONTRIBUTIVE - da leggere considerando l'intervenuta soppressione della marca comune - rappresentano il 59,14% delle entrate correnti. Tali entrate comprendono i contributi soggettivi per Lit. 108.261 milioni, i contributi per la corresponsione delle indennità di maternità alle iscritte per Lit. 6.015 milioni, i contributi integrativi per Lit. 77.142 milioni, le somme pervenute da soggetti che hanno esercitato la facoltà di ricongiunzione ai sensi della Legge 45/90 per Lit. 10.155 milioni e i contributi a seguito di condono previdenziale per Lit. 8.084 milioni.

I **contributi soggettivi** corrispondono al contributo minimo di Lit. 2.410.000 dovuto da tutti gli iscritti fino allo scaglione di reddito professionale di Lit. 40.167.000, e agli importi, calcolati su base percentuale, dovuti oltre tale scaglione, nella misura del 6% per la fascia di reddito da Lit. 40.167.000 a Lit. 66.400.000, del 3% per la fascia di reddito da Lit. 66.400.000 a Lit. 104.300.000 e del 2% oltre tale limite. La misura minima e le percentuali vengono dimezzate nei confronti di coloro che si iscrivono alla Cassa prima del compimento del 30° anno di età e limitamente al primo anno di iscrizione ed ai due successivi.

L'incremento rispetto all'esercizio 1998, pari a 6.240 milioni in valori assoluti e del 6,12 in percentuale, deriva da:

- aumento della misura minima del contributo nel 1999 pari a Lit. 2.410.000 (nel 1998 era Lit. 2.370.000);
- incremento del numero degli iscritti, 1.292 in più rispetto al precedente esercizio (tale incremento tiene già conto delle cancellazioni, degli annullamenti di iscrizione e dei pensionamenti);
- incremento dei cosiddetti "pensionati attivi" che continuano ad esercitare la professione e di conseguenza a contribuire ai sensi del 3° comma dell'art. 11 della Legge n. 414 del 30.12.1991;
- incremento della media nazionale dei redditi dichiarati. Nel 1999 per il 1998 è di 66 milioni, mentre la media dei redditi dell'anno precedente è di 61 milioni.

I **contributi integrativi** corrispondono al 2% del volume di affari IVA degli iscritti, dei pensionati attivi, degli iscritti all'Albo, esercenti la professione, ma non iscritti alla Cassa. Solo gli iscritti sono obbligati al rispetto della misura minima (per il 1999 pari a Lit. 723.000).

L'incremento rispetto all'esercizio 1998, pari a Lit. 3.225 milioni in valori assoluti e del 4,36 in percentuale, deriva da:

- aumento della misura minima del contributo da Lit. 711.000 nel 1998 a Lit. 723.000 nel 1999;
- incremento del numero degli iscritti e dei pensionati attivi;
- incremento della media nazionale dei volumi di affari ai fini IVA.